

<b>Mittente</b>	Tarabotti Arcangela	<b>Destinatario</b>	
<b>Data</b>		<b>Tipo data</b>	Assente
<b>Luogo di partenza</b>	[Venezia]	<b>Luogo arrivo</b>	
<b>Incipit</b>	Ier sera, fra le tenebre della notte e quelle de' miei pensieri, m'apparve la luce dei graziosi		
<b>Contenuto</b>	Ringrazia il destinatario per l'aiuto prestato ad una sua "cara vestale". Sebbene lo biasimi per essere un critico, lo loda come portatore di giustizia. Lo esorta a non cedere alle decisioni del signor Ferro, soprattutto senza aver prima fatto "il computo accennato dall'eccellentissimo [Enrico] Cornaro che potrebbe essere assai vantaggioso per quelle gentildonne". Lo informa di attendere con curiosità l'esito dell'accordo.		
<b>Fonte</b>	Arcangela Tarabotti, Lettere familiari e di complimento, a cura di Meredith Ray e Lynn Lara Westwater, presentazione di Gabriella Zarri, Torino, Rosenberg & Sellier, 2005, pp. 199-200		
<b>Compilatore</b>	Locatelli Giulia		

---